

Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

**Residenza 4
MATIJA FERLIN (Hr)**

**Equipe artistica: Matija Ferlin,
Goran Ferčec, Mauricio Ferlin**

15–29 febbraio 2016

Il progetto di ricerca artistica di Matija Ferlin ha come riferimento il libro di Giona, nella Bibbia.

Giona è il protagonista di un piccolo libro, un romanzo didattico del Primo Testamento, di soli quattro capitoli, scritto probabilmente tra il 500 e il 400 a.C. È un libro caratterizzato da ironia, mitezza e universalità, paradigmatico di un percorso di vita che deve sempre superare se stesso, andando avanti.

Gli aspetti che attirano l'equipe verso questa indagine, sono molteplici: il profeta mandato ad un popolo nemico, il tema della fuga e del sottrarsi a una missione, l'ascolto di una volontà di Dio, la morte ontologica come risultato di questa decisione, il tema dell'uguaglianza dei popoli.

Attualizzare questi temi, che si sono sviluppati anche nel mondo contemporaneo, è la sfida di questa ricerca. Gli eventi che stanno provocando importanti interrogativi nell'Europa di oggi richiedono infatti nuove forme di comunicazione con le culture diverse o di altra origine con cui siamo in relazione.

Se da una parte molti eventi dell'attualità portano l'uomo a chiudersi, dall'altra questa storia risveglia la consapevolezza dell'altro e dell'umanità.

Incontri di approfondimento e di formazione del pubblico

Tre incontri a gennaio, febbraio
e marzo 2016.

Dialoghi: confronto tra culture nell'area del Mediterraneo
Residenze delle arti performative a Villa Manin

Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

Curriculum formazione artistica

MATIJA FERLIN (Hr)

Emergente e dinamico, **Matija Ferlin** è un indefinibile artista croato, il cui lavoro è caratterizzato da un approccio interdisciplinare e di esperienza atipica.

Nato a Pola (Croazia), nel 1982, si è formato in media e arti grafiche, teatro e danza, ha vissuto ad Amsterdam, dove si è diplomato alla Scuola di New Dance Development di Amsterdam e ha lavorato a Berlino. Dopo il suo ritorno in Croazia, si è concentrato sulla ricerca e riarticolazione di diversi concetti di performance e di altri media come cortometraggi, video e mostre.

Dal 2004 ha presentato il suo lavoro in Europa e nel Nord e Sud America e in numerosi festival, come Impulstanz a Vienna, Spider Festival a Lyon, Young Lions and Gibanica a Ljubljana, Ex-Yu festival a New York, Rhubarb Festival a Toronto, Contemporary Dance Festival a Bogota, Kunstenfestivaldesartes a Bruxelles, Infant a Novi Sad, FTA a Montreal, Actoral a Marseille, Dance week festival a Zagreb, Mittelfest a Cividale del Friuli.

Ha collaborato con coreografi, registi, artisti visivi e drammaturghi quali Ivica Buljan, Martin Butler, Christophe Chemin, Maja Delak, Luc Dunberry, Mauricio Ferlin, Ame Henderson, Aleksandra Janeva, Heinz Peter Knes, Matea Koležnik, Keren Levi, Karsten Liske, Maria Ohman e Claudia de Serpa Soares, Paolo Mpagi Sepuya, Sasha Waltz, David Zambrano, Jasna Zmak, Goran Ferčec e molti altri.

Oltre a creare i propri lavori, collabora anche con altri artisti provenienti da ambienti diversi, lavorando come performer, attore, costumista e consulente artistico.

Ha al suo attivo quattro cortometraggi e cinque mostre, oltre a una dozzina di spettacoli tra cui alcuni solo, sui cambiamenti della natura della sua identità personale e professionale.

Nel 2011 è stato considerato uno dei migliori coreografi dell'anno dalla pubblicazione di New York V Magazine.